

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

1a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 07/01/2013

Presiede il Presidente del Consiglio Caliandro Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COCCHI ANNA	COSTA ELENA
DEGLI ESPOSTI EDGARDA	DONINI RAFFAELE (**)
FABBRI MARILENA	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO (**)
MAZZANTI GIOVANNI MARIA(**)	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	FINOTTI LUCA
LEPORATI GIOVANNI	MAENZA SALVATORE
MAINARDI MARCO	RUBINI CLAUDIA
MARCHETTI DANIELE	MARZOCCHI ALESSANDRO
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO	RAISI ENZO (**)
SABBIONI GIUSEPPE	NANNI PAOLO (**)
PAGNETTI FRANCESCO	TARTARINI FABIO
VENTURI GIOVANNI(**)	RAMBALDI FLORIANO

Presenti n.31

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE(*)	CHIUSOLI MARIA
DE BIASI GIUSEPPE(*)	MONTERA GABRIELLA
PONDRELLI MARCO(*)	PRANTONI GRAZIANO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: DEGLI ESPOSTI EDGARDA, VANNINI DANIELA, TOMMASI GIANFRANCO

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.1 - I.P. 6329/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.3.0.0/3/2012

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico. Approvazione dell'Accordo di co-pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Passo quindi, adesso, alle delibere. La prima è del Vicepresidente Venturi in merito alla variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di riduzione del rischio sismico. La diamo per letta, Vicepresidente, o la vuole illustrare?

VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI:

Sì, molto velocemente. Si tratta di una delibera particolarmente importante, è stata sottoposta all'attenzione della Commissione consiliare in diverse occasioni, la prima delle quali per presentare il merito della variante di cui si parla, che ha l'obiettivo, in coerenza con quanto descritto dalla legge regionale di riferimento, della riduzione del rischio sismico sul nostro territorio. Una delibera di straordinaria attualità, che ha seguito, per quanto riguarda l'iter di elaborazione dei contenuti che oggi sottoponiamo all'attenzione del Consiglio, il percorso previsto dalla legge regionale 20, e quindi la Conferenza di pianificazione, la partecipazione di tutti i Comuni e anche, ovviamente, di tutti gli Enti che hanno una competenza diretta su questa materia. Voglio cogliere l'occasione per ringraziare, a questo proposito, la Regione Emilia-Romagna, che ha portato un contributo significativo di conoscenza, e anche di competenza tecnica, vista la materia, la complessità, in particolare, della materia di cui stiamo parlando. Oggi siamo nelle condizioni di sottoporre all'attenzione del Consiglio l'atto di adozione della variante, che si configura come variante, appunto, specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Dicevo, abbiamo sottoposto, in diverse occasioni questo tipo di progetto all'attenzione della Commissione consiliare, perché nel frattempo, grazie ad un lavoro importante e significativo, prodotto anche dei nostri servizi, abbiamo chiuso anche l'accordo di pianificazione con la Regione Emilia-Romagna per, evidentemente, la condivisione dei contenuti della variante da parte della Regione ma anche grazie alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per la riduzione dell'iter amministrativo di approvazione della relativa variante che, successivamente all'adozione, verrà poi depositata sottoposta all'attenzione di coloro che vorranno presentare eventuali osservazioni nel periodo, appunto, dei 60 giorni della pubblicazione. Questo era quello che volevo sinteticamente richiamare, esporre e auspicare ovviamente da parte del Consiglio che ci sia una approvazione della delibera di adozione della variante in materia di riduzione del rischio sismico per il nostro territorio provinciale.

Esce l'Assessore Montera

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie, Vicepresidente. Il dibattito è aperto. Non vedo interventi. Passerei quindi alle dichiarazioni di voto se ce ne sono... Non ci sono dichiarazioni di voto, allora chiedo ai Consiglieri di prendere la propria posizione nei propri scranni. Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione:

1. Approva¹ lo schema di “Accordo di co-pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 per conferire alla Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico il valore e gli effetti di PSC tra la Provincia di Bologna, l'Unione Reno-Galliera² e il Comune di Malalbergo”,³ schema che si allega al presente atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Dà atto che l'approvazione della Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico produrrà l'effetto di modifica ai Piani Strutturali Comunali (PSC) dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale (appartenenti all'Unione Reno-Galliera) e del Comune di Malalbergo;
3. Dà atto che prima dell'approvazione della Variante al PTCP di cui trattasi, sarà acquisita l'intesa⁴ con i Comuni interessati, conseguente all'accordo di co-pianificazione di cui al presente provvedimento;
4. Dà atto che in fase di sottoscrizione formale dell'Accordo di cui al precedente punto 1, potranno essere apportate al testo dell'accordo medesimo modifiche di carattere non sostanziale.

Motivazioni:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento di pianificazione che, considerando la totalità del territorio provinciale, articola le linee di azione della programmazione regionale, definisce l'assetto del territorio riguardo agli interessi sovracomunali indicati dalla legge, è sede di raccordo delle politiche settoriali della Provincia, nonché strumento di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale⁵.

Il PTCP della Provincia di Bologna è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 30 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 47 del 14 aprile 2004.

Esso è stato successivamente modificato ad opera della Variante in tema di mobilità denominata "Piano della Mobilità Provinciale" (PMP), approvata con delibera consiliare n. 29 del 31.03.2009, della Variante in materia di Insediamenti Commerciali (POIC), approvata con delibera consiliare n. 30 del 07.04.2009, della Variante per il recepimento del Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera consiliare n. 15 del 04.04.2011 e da ultimo dalla Variante non sostanziale di recepimento dei Piani stralcio per i bacini dei torrenti Samoggia e Senio e aggiornamenti – rettifiche di errori materiali, approvata con delibera consiliare n. 27 del

1 Ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L.R. n. 20/2000.

2 Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale.

3 Ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000.

4 Ai sensi dell'art. 27, comma 9, lettera b), della L.R. 20/2000

5 si veda l'art. 26, L.R. n. 20/2000.

25.06.2012.

Con la Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico si intende garantire l'efficacia e l'efficienza del PTCP anche in materia di prevenzione e sicurezza degli insediamenti⁶, e si rafforza la logica del medesimo Piano quale unico riferimento che recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative, in attuazione dei principi di semplificazione e coordinamento di area dei processi e dei progetti di pianificazione e sviluppo.

Si fornisce così ai Comuni uno strumento di conoscenza specifica del territorio provinciale, necessario a garantire sicurezza e sostenibilità nelle scelte degli scenari di sviluppo per le proprie comunità locali, individuando altresì le porzioni di territorio verso cui indirizzare le scelte urbanistiche temperandole con le azioni di mitigazione del rischio sismico.

La Provincia di Bologna con atto deliberativo di Giunta Provinciale n. 240 del 10 luglio 2012 ha provveduto ad approvare⁷ il contenuto del Documento preliminare, composto da Relazione, Quadro conoscitivo, Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), proposta normativa e Tavole relativi alla Variante in oggetto.

La Provincia di Bologna ha attuato la fase di concertazione istituzionale mediante lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione⁸ ed è in corso di sottoscrizione l'Accordo di pianificazione con la Regione Emilia-Romagna⁹.

I Comuni dell'Unione Reno Galliera hanno già approvato i Piani Strutturali Comunali successivamente alla Delibera Assemblea Regionale n° 112/2007 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16 comma 1, della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di micro zonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica") per i quali, nell'ambito della micro zonazione sismica del territorio, sono già state svolte parzialmente le indagini previste dalla citata delibera regionale.

Tuttavia per tali Piani Strutturali Comunali, pur coerenti con quanto disposto dalla delibera regionale 112/2007 citata, ed ai fini di un maggior coordinamento con la Variante al PTCP di cui trattasi, si ritiene necessaria una riorganizzazione e specificazione della parte normativa e cartografica riguardante la riduzione del rischio sismico, dettando gli approfondimenti ed i parametri di riferimento per ciascuna zona omogenea di sottosuolo individuata nella micro zonazione sismica;

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000, su richiesta e d'intesa con i comuni interessati, la variante al PTCP può assumere il valore e gli effetti del PSC, mediante stipula di un accordo di co-

6 in ottemperanza alle prescrizioni della L.R. n. 20/2000, della L.R. n. 19/2008 e dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 112/2007.

7 ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

8 Prevista dall'art. 14 della L.R. n. 20/2000.

9 Ai sensi degli artt. 14, comma 7 e 27, comma 3 della L.R. n. 20/2000.

pianificazione, tale da poter riorganizzare le previsioni normative e cartografiche dei PSC comunali, in materia di riduzione del rischio sismico, al fine di allinearle alle prescrizioni ed agli indirizzi di cui alla citata Variante al PTCP e meglio definire gli indirizzi operativi di carattere sismico da adottare nella varie fasi di attuazione del PSC (POC, PUA, titoli abilitativi).

L'Unione Reno Galliera ha richiesto alla Provincia di Bologna – con nota acquisita al Fasc. 8.2.1.3/3/2012 PG. n. 156406/2012 del 19.10.2012 – di valutare l'opportunità di ricomprendere, all'interno della procedura di approvazione della Variante in oggetto, anche il valore e gli effetti di variante al PSC dei comuni ricompresi nell'Unione citata, per le afferenti modifiche normative e cartografiche aventi incidenza nei PSC dei Comuni citati.

La medesima richiesta è stata inoltrata dal Comune di Malalbergo con nota acquisita al Fasc. 8.2.1.3/3/2012 PG. n. 173909/2012 del 22.11.2012.

A tal proposito è stato redatto lo schema di accordo in oggetto denominato “Accordo di co-pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 per conferire alla Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico il valore e gli effetti di PSC tra la Provincia di Bologna, l'Unione Reno-Galliera e il Comune di Malalbergo” contenente le proposte di modifiche ai PSC di carattere normativo e cartografico, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo medesimo.

Si ritiene pertanto opportuno procedere con l'approvazione del suddetto documento.

Per quanto sopra esposto, al fine di pervenire in tempi brevi alla sottoscrizione dell'Accordo di copianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 sopra menzionato, si rende opportuno conferire al presente atto l'immediata esecutività¹⁰.

La presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

La 4° Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta del 20/06/2012.

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti¹¹ il parere del Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP in relazione alla regolarità tecnica e la dichiarazione del Segretario Generale, in relazione alla conformità giuridico – amministrativa.

Allegati:

Allegato n. 1: Schema di “Accordo di co-pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 per conferire alla Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico il valore e gli effetti di PSC tra la Provincia di Bologna, l'Unione Reno-Galliera e il Comune di Malalbergo” conservato in atti al fasc. 8.2.1.3./3/2012.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

¹¹ Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.20 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, PAGNETTI FRANCESCO, TARTARINI FABIO), contrari n.0 (), e astenuti n.11 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.20 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, PAGNETTI FRANCESCO, TARTARINI FABIO), contrari n.0 (), e astenuti n.11 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 09/01/2013 al 23/01/2013.

Bologna, 08/01/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)